



**COMUNE DI EMPOLI**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
**SERVIZIO URBANISTICA**

**VARIANTE ALL'ART. 82 DELLE NORME  
DEL REGOLAMENTO URBANISTICO**

**"AMBITI PER ATTREZZATURE E SERVIZI A SCALA TERRITORIALE"**

**PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIUSEPPE**

Elaborati:

- A: Relazione di sintesi
- B: Rapporto del Garante della Comunicazione
- C: Norma art.82 - testo attuale
- D: Norma art.82 - testo modificato
- E: Norma art.82 - testo coordinato
- F: Relazione geologico - idraulica di fattibilità
- G: Certificazione di coerenza

Dirigente del settore    Ing. Carla Santoni

Redazione del piano    servizio Urbanistica

Responsabile del procedimento    Arch. Mario Lopomo

Garante della Comunicazione    Maria Assunta Cappellini

Aspetti geologici geotecnici e idraulici    Getas Petrogeo Srl  
Geol. Giuseppe Bellomo  
Ing. Paolo Ghezzi



# COMUNE DI EMPOLI

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
SERVIZIO URBANISTICA

## VARIANTE ALL' ART. 82 DELLE NORME DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ("ambiti per attrezzature e servizi a scala territoriale")

**-Presidio Ospedaliero S. Giuseppe-**

### RELAZIONE DI SINTESI

#### **Premessa**

Il Comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale 30 marzo 2003, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT, avvenuta il 3 maggio 2000; il comune è altresì dotato di Regolamento urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004, pubblicato sul BURT il 26 gennaio 2005.

La strumentazione urbanistica di cui ai precedenti punti è stata redatta secondo i disposti della Legge Regionale Toscana 16 gennaio 1995, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Piano Strutturale comprende l'area del complesso Ospedaliero di San Giuseppe nell'UTOE 2 "la città sfrangiata" e nel sub-sistema S1 "I servizi a scala territoriale", art. 35 dello Statuto dei Luoghi. La relazione del Piano Strutturale indica tra gli obiettivi strategici al par.18.2 *Il completamento dell'Ospedale nuovo e il conseguente trasferimento dell'Ospedale vecchio nella nuova sede. E' uno degli interventi qualificanti, non solo perché porta a compimento un'opera da troppo tempo incompleta, ma perché stabilisce ad Empoli un importante presidio territoriale, che rafforza il ruolo centrale di Empoli ed appare in grado di catalizzare nuove qualificate attività.*

L'area interessa una superficie di circa 8000 mq compresa tra il viale Boccaccio ed il fiume Arno e trova la sua disciplina negli "ambiti per attrezzature e servizi a scala territoriale" di cui all'art. 82, capo VI del Ru vigente. Detti ambiti sono destinati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione in materia di servizi e attrezzature pubbliche di grado superiore con un ambito di utenza comunale o sovracomunale; corrispondono alle Zone Territoriali Omogenee "F" di cui all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

In data 11 febbraio 2008, con istanza registrata al protocollo generale del comune di Empoli col n. 7100 l'Azienda Unità Sanitaria locale n. 11 ha convocato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, una conferenza di servizi per l'esame e valutazione del progetto preliminare

per la realizzazione della seconda fase di completamento del presidio ospedaliero " S. Giuseppe" di Empoli, trasmettendo allo scopo gli atti progettuali.

Il progetto trasmesso è un progetto preliminare e prevede sia interventi sugli edifici esistenti (edifici contraddistinti dalle lettere "E" ed "H"- vedasi le tavole progettuali) che per realizzare un nuovi volumi (edifici contraddistinti dalla lettera "I" - vedasi le tavole progettuali).

Con Delibera della G.C. n° 69 del 11 Aprile 2004 è stato approvato lo schema di convenzione tra Comune, Azienda USL 11 e INSO Spa per la realizzazione della IIª fase di completamento del presidio ospedaliero " S. Giuseppe"

Sugli edifici esistenti la norma di cui all'art. 82 del RU rende ammissibili interventi fino alla ristrutturazione edilizia, nel rispetto delle destinazioni ammesse, mentre in caso di ampliamenti e nuove costruzioni è prescritto il rispetto dei seguenti parametri urbanistici:

- a. Indice di utilizzazione fondiaria  $U_f$  0,50 mq/mq
- b. Rapporto di copertura fondiario  $R_c$  0,50
- c. Altezza massima  $H$  10,50 m ,
- d. Numero massimo di piani fuori terra  $N^\circ$  3 ,
- e. Distanza minima dai fili stradali e dagli spazi pubblici  $D_s$  5,00 m.;
- f. Distanza minima dai confini  $D_c$  8,00 m ,
- g. Distanza minima tra fabbricati  $D_f$  10,00 m.

Il complesso ospedaliero è stato realizzato secondo i disposti del precedente strumento urbanistico che non prevedeva particolari prescrizioni, salvo il rispetto dei valori ambientali. La superficie utile lorda (SUL) esistente risulta già oggi largamente superiore alle quantità autorizzabili, di conseguenza, il progetto del nuovo edificio contrasta con l'art. 82 delle norme del Regolamento urbanistico, in quanto eccedente l'indice di utilizzazione fondiaria.

L'Azienda Sanitaria Locale 11, con istanza registrata al protocollo generale del Comune di Empoli col n. 17447 in data 3 aprile 2008, ha richiesto una variante al Regolamento Urbanistico che preveda il mantenimento di tutti i parametri urbanistici previsti eccetto l'indice di utilizzazione fondiaria ( $U_f$ ) e la riduzione del rapporto di copertura dal 50% al 40%, al fine della realizzazione del succitato nuovo fabbricato "I" previsto in progetto, contenete funzioni commerciali e ricettive funzionali e/o complementari all'attività ospedaliera.

### **Contenuto della variante**

La variante al Regolamento Urbanistico da approvare, modifica l'art.82 co.8 con la cancellazione del indice di utilizzazione fondiaria ( $U_f$  0,50 mq/mq) e la riduzione del rapporto di copertura dal 50% al 40%, limitatamente alla struttura ospedaliera, mantenendo gli ulteriori parametri urbanistici invariati e confermando gli obiettivi e le finalità della norma.

Trattandosi di variante che disciplina anche ampliamenti e nuove costruzioni, sono necessari aggiornamenti del quadro conoscitivo con particolare riferimento agli aspetti geologici, idrogeologici ed idraulici ai sensi degli articoli 3, comma 2, e 5 comma 2 del regolamento di cui all'articolo 62, comma 5, della L.R. n. 1/2005.

Lo studio geologico e di fattibilità allegato alla variante, relativo all'area del complesso ospedaliero, stabilisce le condizioni di pericolosità e fattibilità stabilite come di seguito riassunte in tabella:

	<b>Pericolosità</b>	<b>Fattibilità</b>
<i>Geomorfologica</i>	<b>Classe G1:</b> pericolosità geomorfologia bassa	<b>Classe F2</b>
<i>Sismica</i>	<b>Classe S3:</b> pericolosità sismica locale elevata	<b>Classe F3</b>
<i>Idraulica</i>	<b>Classe 3:</b> pericolosità media	<b>Zona 2 – Fattibilità 3</b> <b>Q.S. + 26,13 m. s.l.m.</b>
<i>Idraulica DPGR 26/R</i>	<b>Classe I3:</b> pericolosità idraulica elevata	<b>Classe F3</b>

Lo studio inoltre contiene le prescrizioni per la realizzazione degli interventi, in particolare la necessità della messa in sicurezza idraulica per eventi con tempo di ritorno di 200 anni ed il rispetto della quota di sicurezza + 26,13 m. s.l.m.

### **Valutazione degli effetti della variante**

Sono necessarie alcune considerazioni sugli effetti che tale variante al Regolamento Urbanistico comporta. Occorre premettere che l'area del complesso ospedaliero ha già un assetto consolidato e che in futuro saranno possibili solo interventi di trasformazione finalizzati a migliorare la fruibilità della stessa.

La cancellazione di un parametro limite di utilizzazione fondiaria (Uf) non determina un aumento dell'utilizzo di suolo - viene diminuito infatti il rapporto di copertura fondiario (Rc) - ma soltanto un modesto incremento della densità urbanistica. Tale incremento, sia per le destinazioni previste (complementari alla struttura sanitaria) nella nuova volumetria che per la modesta dimensione rispetto all'intero complesso, potrà essere facilmente sostenuto con le dotazioni già in essere. Il progetto inoltre verrà realizzato in ottemperanza alla normativa in materia di sostenibilità energetica, attraverso l'installazione di sistemi fotovoltaici.

Non è previsto un aumento del traffico veicolare, in quanto i fruitori dei servizi commerciali e ricettivi delle attività inserite nel nuovo fabbricato, risultano già contemplati come fruitori dei servizi ospedalieri. La disponibilità di posti auto sarà oltretutto ampliata con il progetto in oggetto, essendo prevista la ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso a parcheggio dei piani fuori terra dell'edificio esistente ("E").

La fattibilità economico finanziaria del progetto di variante sarà garantita dal soggetto attuatore (AUSL), non essendo previsto alcun impegno economico da parte dell'Amministrazione Comunale.

### **Valutazione Integrata**

Esaminati gli effetti della variante alla luce dei criteri di cui all'art. 14 della L.R.1/2005 e le modeste dimensioni degli interventi che deriveranno da detta variante, ribadito che trattasi di variante normativa che non comporta alcun consumo di suolo e non incide sulle risorse essenziali del territorio se non in termini migliorativi, si ritiene di poter escludere la stessa dalla valutazione integrata ai sensi dell'art. 2 co. 3 del DPGR n. 4/R del 9 febbraio 2007.

### **Procedura della variante**

Trattandosi di variante al Regolamento Urbanistico che non comporta variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art. 18 Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n.1 sarà seguita la procedura stabilita dagli articoli 16 e 17. Di seguito si riportano i momenti principali della procedura, i soggetti e gli organi competenti:

- a) Nomina del Responsabile del Procedimento;

- b) Nomina del Garante della Comunicazione;
- c) Adozione da parte del Consiglio Comunale dell'atto di Governo del Territorio ;
- d) Comunicazione del provvedimento di adozione e trasmissione degli atti ai soggetti istituzionali competenti (Regione, Provincia e Circondario) ;
- e) Deposito del provvedimento con i relativi allegati e ricevimento delle osservazioni nel termine di 45 giorni dalla pubblicazione sul BURT;
- f) Approvazione da parte del Consiglio Comunale con riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e pubblicazione sul BURT;
- g) Comunicazione del provvedimento di approvazione ai soggetti istituzionali competenti (Regione, Provincia e Circondario).

### **Elaborati**

La variante urbanistica è composta dai seguenti elaborati:









- A:** Relazione di sintesi;
- B:** Rapporto del garante dell'informazione;
- C:** Norma art.82            Testo attuale;
- D:** Norma art.82            Testo modificato;
- E:** Norma art.82            Testo coordinato;
- F:** Relazione geologico – idraulica di fattibilità;
- G:** Certificazione di coerenza.

Empoli, 31 ottobre 2008

Responsabile del Procedimento  
(Arch. Mario Lopomo)



**TIPOLOGIA D'INTERVENTO**

-  REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IN COPERTURA PER POSA PANNELLI FOTOVOLTAICI
-  REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IN COPERTURA PER POSA PANNELLI FOTOVOLTAICI
-  REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IN COPERTURA PER POSA PANNELLI FOTOVOLTAICI
-  EDIFICIO SOGGETTO AD INTERVENTO DI RECUPERO STRUTTURALE E ARCHITETTONICO A DESTINAZIONE CENTRO COMMERCIALE SERVIZI E PARCHEGGIO PULIZIANO
-  EDIFICIO SOGGETTO AD INTERVENTO DI RECUPERO STRUTTURALE E ARCHITETTONICO
-  REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO PER ATTIVITÀ E SERVIZI
-  DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO
-  AREA A VERDE





## **COMUNE DI EMPOLI**

---

### *Garante della comunicazione*

Empoli, 31 Ottobre 2008

Prot. \_\_\_\_\_

Al Responsabile del Procedimento  
(Arch. Lopomo Mario)

OGGETTO: Rapporto ai sensi dell'art. 20 comma 2 della L. R. n. 1/2005, relativa alla Variante all'Art. 82 delle norme del Regolamento Urbanistico ("ambiti per attrezzature e servizi a scala territoriale")

#### Relazione iniziale

Vista la Relazione di Sintesi del Responsabile del Procedimento relativa alla Variante all'Art. 82 delle norme del Regolamento Urbanistico (ambiti per attrezzature e servizi a scala territoriale), si comunica che, in seguito alla pubblicazione della stessa sul BURT, i documenti relativi saranno resi disponibili sull'Home Page del sito [www.comune.empoli.fi.it](http://www.comune.empoli.fi.it) nell'apposita sezione Primo Piano, Garante della Comunicazione.

Lo stesso materiale sarà consultabile, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Empoli, Ufficio Accesso agli atti, via G. del Papa, 41 (piano terra) per 45 giorni, dove sarà messa a disposizione dei cittadini per la visione e/o estrazione di copia.

Il materiale in visione conterà di :

- Relazione di sintesi;
- Rapporto del Garante dell'Informazione;
- Norma art. 82 Stato attuale;
- Norma art. 82 Stato modificato;
- Norma art. 82 Testo coordinato;
- Relazione geologico- idraulica di fattibilità;
- Certificazione di coerenza;

Ai fini della determinazione delle scelte urbanistiche, chiunque avrà interesse, potrà presentare osservazioni nei successivi 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT in una delle seguenti modalità:

- direttamente all' U.R.P., Ufficio Accesso agli Atti, dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dal martedì al giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30;
- a mezzo posta, indirizzata al Garante della Comunicazione -Comune di Empoli- Via G. del Papa, 41;
- tramite e-mail all'indirizzo [garantecomunicazione@comune.empoli.fi.it](mailto:garantecomunicazione@comune.empoli.fi.it) .

Sarà predisposto uno specifico protocollo per l'accettazione delle osservazioni e un diario dove verranno annotate le persone presentatesi per la visione e/o estrazione di copie e i loro contributi informali.

Quanto sopra per doverosa comunicazione.

Il Garante della Comunicazione  
*Maria Assunta Cappellini*



**COMUNE DI EMPOLI**  
**Settore Urbanistica**

**REGOLAMENTO URBANISTICO**

**Art. 82 Ambiti per attrezzature e servizi a scala territoriale**

Sono ambiti destinati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione in materia di servizi e attrezzature pubbliche di grado superiore con un ambito di utenza comunale o sovracomunale.

Corrispondono alle Zone Territoriali Omogenee "F" di cui all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

Nelle tavole di cui all'art. 2 paragrafo B sono suddivise in esistenti e di progetto.

Le sigle riportate nelle suddette tavole hanno valore ricognitivo e non previsionale. Sono sempre ammissibili gli interventi che confermano le utilizzazioni cui le sigle si riferiscono; diverse utilizzazioni sono consentite, nel rispetto degli standard previsti per le diverse attrezzature dalla legge.

Sugli edifici esistenti sono ammissibili, ove non soggetti a particolari discipline, le trasformazioni fisiche rientranti nelle definizioni di:

- Manutenzione straordinaria (MS);
- Ristrutturazione edilizia (RE1, RE2, RE3).

Sono consentiti inoltre:

- Ampliamenti(A);
- Nuove costruzioni (NC).

Per ampliamenti e nuove costruzioni gli indici di utilizzazione sono quelli che discendono dalle disposizioni regolamentari che disciplinano la costruzione delle diverse attrezzature.

Per quanto non disciplinato da legge e decreti specifici si applicano comunque i seguenti parametri urbanistici:

- Indice di utilizzazione fondiaria Uf 0,50 mq/mq
- Rapporto di copertura fondiario Rc 0,50
- Altezza massima H 10,50 m
- Numero massimo di piani fuori terra N° 3
- Distanza minima dai fili stradali e dagli spazi pubblici salvo diverso allineamento obbligato indicato graficamente nelle tavole di R.U. e le prescrizioni del Codice della Strada per le strade esterne ai centri abitati Ds 5,00 m
- Distanza minima dai confini Dc 8,00 m
- Distanza minima tra fabbricati Df 10,00 m

E' prescritta la realizzazione di parcheggi di relazione, secondo le disposizioni regolamentari che disciplinano le diverse attrezzature. Per quanto non disciplinato da leggi e decreti specifici si rinvia ai disposti dell'art. 16.

Le aree scoperte dovranno essere sistemate a verde con alberi di alto fusto.



**COMUNE DI EMPOLI**  
**Settore Urbanistica**

**REGOLAMENTO URBANISTICO**

**Art. 82 Ambiti per attrezzature e servizi a scala territoriale**

Sono ambiti destinati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione in materia di servizi e attrezzature pubbliche di grado superiore con un ambito di utenza comunale o sovracomunale.

Corrispondono alle Zone Territoriali Omogenee "F" di cui all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

Nelle tavole di cui all'art. 2 paragrafo B sono suddivise in esistenti e di progetto.

Le sigle riportate nelle suddette tavole hanno valore ricognitivo e non previsionale. Sono sempre ammissibili gli interventi che confermano le utilizzazioni cui le sigle si riferiscono; diverse utilizzazioni sono consentite, nel rispetto degli standard previsti per le diverse attrezzature dalla legge.

Sugli edifici esistenti sono ammissibili, ove non soggetti a particolari discipline, le trasformazioni fisiche rientranti nelle definizioni di:

- Manutenzione straordinaria (MS);
- Ristrutturazione edilizia (RE1, RE2, RE3).

Sono consentiti inoltre:

- Ampliamenti(A);
- Nuove costruzioni (NC).

Per ampliamenti e nuove costruzioni gli indici di utilizzazione sono quelli che discendono dalle disposizioni regolamentari che disciplinano la costruzione delle diverse attrezzature.

Per quanto non disciplinato da legge e decreti specifici si applicano comunque i seguenti parametri urbanistici:

- a) Indice di utilizzazione fondiaria  $U_f$  0,50 mq/mq
- b) Rapporto di copertura fondiario  $R_c$  0,50
- c) Altezza massima  $H$  10,50 m
- d) Numero massimo di piani fuori terra  $N^\circ$  3
- e) Distanza minima dai fili stradali e dagli spazi pubblici salvo diverso allineamento obbligato indicato graficamente nelle tavole di R.U. e le prescrizioni del Codice della Strada per le strade esterne ai centri abitati  $D_s$  5,00 m
- f) Distanza minima dai confini  $D_c$  8,00 m
- g) Distanza minima tra fabbricati  $D_f$  10,00 m

Per la struttura sanitaria ospedaliera di San Giuseppe, per quanto non disciplinato dalla legge e decreti specifici si applicano comunque i seguenti parametri urbanistici:

- a) Rapporto di copertura fondiario  $R_c$  0,40
- b) Altezza massima  $H$  10,50 m
- c) Numero massimo di piani fuori terra  $N^\circ$  3
- d) Distanza minima dai fili stradali e dagli spazi pubblici salvo diverso allineamento obbligato indicato graficamente nelle tavole di R.U. e le prescrizioni del Codice della Strada per le strade esterne ai centri abitati  $D_s$  5,00 m
- e) Distanza minima dai confini  $D_c$  8,00 m
- f) Distanza minima tra fabbricati  $D_f$  10,00

E' prescritta la realizzazione di parcheggi di relazione, secondo le disposizioni regolamentari che disciplinano le diverse attrezzature. Per quanto non disciplinato da leggi e decreti specifici si rinvia ai disposti dell'art. 16.

Le aree scoperte dovranno essere sistemate a verde con alberi di alto fusto.

TESTO MODIFICATO

**Corsivo:** testo inserito



**COMUNE DI EMPOLI**  
**Settore Urbanistica**

**REGOLAMENTO URBANISTICO**

**Art. 82 Ambiti per attrezzature e servizi a scala territoriale**

Sono ambiti destinati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione in materia di servizi e attrezzature pubbliche di grado superiore con un ambito di utenza comunale o sovracomunale.

Corrispondono alle Zone Territoriali Omogenee "F" di cui all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

Nelle tavole di cui all'art. 2 paragrafo B sono suddivise in esistenti e di progetto.

Le sigle riportate nelle suddette tavole hanno valore ricognitivo e non previsionale. Sono sempre ammissibili gli interventi che confermano le utilizzazioni cui le sigle si riferiscono; diverse utilizzazioni sono consentite, nel rispetto degli standard previsti per le diverse attrezzature dalla legge.

Sugli edifici esistenti sono ammissibili, ove non soggetti a particolari discipline, le trasformazioni fisiche rientranti nelle definizioni di:

- Manutenzione straordinaria (MS);
- Ristrutturazione edilizia (RE1, RE2, RE3).

Sono consentiti inoltre:

- Ampliamenti (A);
- Nuove costruzioni (NC).

Per ampliamenti e nuove costruzioni gli indici di utilizzazione sono quelli che discendono dalle disposizioni regolamentari che disciplinano la costruzione delle diverse attrezzature.

Per quanto non disciplinato da legge e decreti specifici si applicano comunque i seguenti parametri urbanistici:

- a) Indice di utilizzazione fondiaria  $U_f$  0,50 mq/mq
- b) Rapporto di copertura fondiario  $R_c$  0,50
- c) Altezza massima  $H$  10,50 m
- d) Numero massimo di piani fuori terra  $N^{\circ}$  3
- e) Distanza minima dai fili stradali e dagli spazi pubblici salvo diverso allineamento obbligato indicato graficamente nelle tavole di R.U. e le prescrizioni del Codice della Strada per le strade esterne ai centri abitati  $D_s$  5,00 m
- f) Distanza minima dai confini  $D_c$  8,00 m
- g) Distanza minima tra fabbricati  $D_f$  10,00 m

*Per la struttura sanitaria ospedaliera di San Giuseppe, per quanto non disciplinato dalla legge e decreti specifici si applicano comunque i seguenti parametri urbanistici:*

- a) Rapporto di copertura fondiario  $R_c$  0,40
- b) Altezza massima  $H$  10,50 m
- c) Numero massimo di piani fuori terra  $N^{\circ}$  3
- d) Distanza minima dai fili stradali e dagli spazi pubblici salvo diverso allineamento obbligato indicato graficamente nelle tavole di R.U. e le prescrizioni del Codice della Strada per le strade esterne ai centri abitati  $D_s$  5,00 m

- e) *Distanza minima dai confini Dc 8,00 m*
- f) *Distanza minima tra fabbricati Df 10,00*

E' prescritta la realizzazione di parcheggi di relazione, secondo le disposizioni regolamentari che disciplinano le diverse attrezzature. Per quanto non disciplinato da leggi e decreti specifici si rinvia ai disposti dell'art. 16.

Le aree scoperte dovranno essere sistemate a verde con alberi di alto fusto.

TESTO COORDINATO



# COMUNE DI EMPOLI

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
SERVIZIO URBANISTICA

## **VARIANTE ALL' ART. 82 DELLE NORME DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ("ambiti per attrezzature e servizi a scala territoriale")**

**-Presidio Ospedaliero S. Giuseppe-**

### **CERTIFICAZIONE DI COERENZA (art. 16 CO. 2 ,L.R. 3 Gennaio 2005 n.1)**

Il responsabile del procedimento

premesse:

che Il comune di Empoli è dotato di Piano strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale 30 marzo 2003, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT, avvenuta il 3 maggio 2000 e di Regolamento urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004, pubblicato sul BURT il 26 gennaio 2005;

che la strumentazione urbanistica di cui sopra è stata redatta secondo i disposti della Legge Regionale Toscana 16 gennaio 1995, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

che la variante al Regolamento Urbanistico da adottare si limita alla modifica dell'art.82 co.8 con la cancellazione dell'indice di utilizzazione fondiaria (Uf 0,50 mq/mq) e la riduzione del rapporto di copertura dal 50% al 40%, limitatamente alla struttura ospedaliera S. Giuseppe, mantenendo gli ulteriori parametri urbanistici invariati e confermando gli obiettivi e le finalità della norma.

### **CERTIFICA**

Che la variante da adottare è coerente con il piano strutturale approvato con delibera C.C.del 30 marzo 2000 n. 43, in particolare con gli obiettivi strategici indicati nel par. 18.2 della Relazione e con l'art. 35 *Sub-sistema S1, Servizi a scala comprensoriale* dello Statuto dei Luoghi.

La stessa è altresì coerente con il P.T.C.P. approvato con D.C.P. 15 giugno 1998, n. 94 e con il P.I.T. approvato con D.C.R. 24 luglio 2007, n. 72.

Empoli, 31 ottobre 2008

Responsabile del Procedimento  
(Arch. Mario Lopomo)